

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

CASA DEL RIUSO

1. PREMESSA

L'oggetto della presente procedura si inserisce all'interno della cornice strategica promossa dal Comune di Cassina de' Pecchi in materia di tutela ambientale, transizione ecologica ed economia circolare.

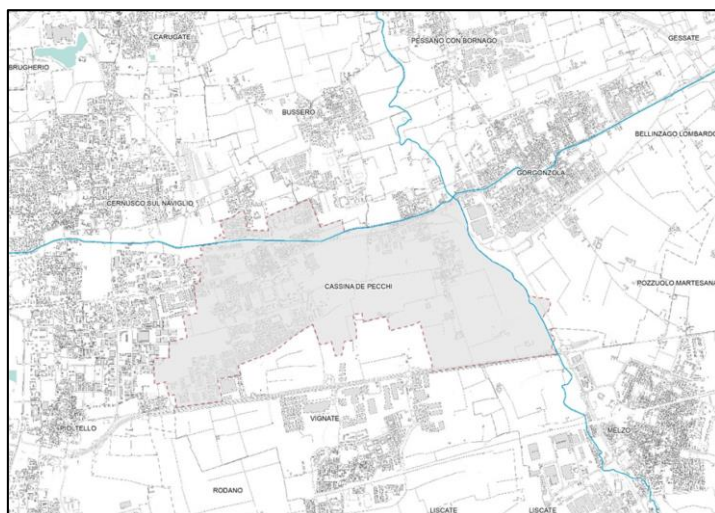
L'Amministrazione Comunale riconosce nel recupero e nel riutilizzo dei beni un elemento cardine non solo per la riduzione dei volumi dei rifiuti destinati allo smaltimento, ma anche per la creazione di valore sociale ed economico sul territorio. Un servizio dedicato al riuso dei beni non costituisce una mera prestazione tecnica o gestionale, bensì un intervento ad alto impatto comunitario, idoneo a promuovere stili di vita sostenibili e sensibilizzare la cittadinanza. Sulla base di questi principi e valori nel 2018 è nata la Casa del Riuso.

L'Amministrazione ritiene che la logica prestazionale dell'appalto non valorizzi il potenziale generativo che la gestione di tale servizio possiede. Un sistema dinamico e articolato quale l'economia circolare richiede strumenti d'azione flessibili e integrati, superando la rigidità strutturale dei tradizionali schemi di affidamento d'appalto. Il modello classico di appalto di servizi, fondato su una rigida separazione tra stazione appaltante e soggetto esecutore, mal si adatta a contesti operativi caratterizzati da un'elevata variabilità dei flussi e dalla necessità di continui riallineamenti strategici. Pertanto l'Amministrazione ha inteso avviare un procedimento di Coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore (ETS).

La presente coprogettazione trova fondamento nei principi costituzionali di sussidiarietà, cooperazione e solidarietà, nonché nella normativa nazionale e regionale che disciplina gli strumenti dell'amministrazione condivisa. Costituiscono riferimenti essenziali l'art. 118 c.4 della Costituzione, il D.lgs 117/2017 "Codice del Terzo Settore" che agli artt. 55 e 56 disciplina gli istituti di coprogrammazione e coprogettazione ed il DM 72/2021 recante Linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore.

2. IL CONTESTO

Il Territorio



CARTINA estrapolata dalla variante generale PGT Approvata 2024

Il Comune di Cassina de' Pecchi, con una popolazione di 14.023 abitanti (dato rilevato dall'anagrafe comunale al 31.12.2025) è situato nella prima fascia dell'hinterland nord-est di Milano, nell'area omogenea dell'Adda Martesana. Dal punto di vista della pianificazione socio-assistenziale, il Comune appartiene all'Ambito Territoriale Distrettuale n. 4 costituito da 9 Comuni: Carugate, Cassina de' Pecchi, Bussero, Cambiagio, Caponago, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago. Il distretto si estende su una superficie complessiva di circa 76 km² con una popolazione di oltre 123.088 residenti (dati al 31.12.2025).

Gestione dei rifiuti

Il Comune di Cassina de' Pecchi registra da anni un profilo di eccellenza nella gestione dei rifiuti urbani. Come riportato dalla relazione annuale, di cui si riportano le tabelle sottostanti, prodotta da CEM Ambiente al Comune, la percentuale di raccolta differenziata stabilmente registrata nell'anno 2025 è attestata attorno all'83,52%.

ANNO 2025	
Totale rifiuti urbani prodotti (Kg)	6.116.413
Variaz. Produzione rispetto all'anno preced. (%)	-0,73
Produzione Pro-capite (Kg/anno)	436
Percentuale raccolta differenziata (%)	83,52

Dall'analisi dei conferimenti presso la Piattaforma Ecologica comunale emerge inoltre una presenza significativa di beni — in particolare arredi, beni durevoli, prodotti tessili, oggettistica e piccoli elettrodomestici — che entrano nel circuito del rifiuto (ingombranti/RAEE) pur conservando una potenziale vita utile.

TIPOLOGIA	ANNO	
	Kg	%
Urbani indifferenziati	129.480	2,12
frazione secca	873.560	14,28
spazzamento strade	326.120	5,33
ingombranti	250.260	4,09
frazione umida	1.215.940	19,88
scarti vegetali	521.780	8,53
vetro bottiglie	495.000	8,09
vetro lastre	18.000	0,29
lattine da piattaforma	0	0
multipak	551.740	9,02
plastica dura e altre plastiche	16.900	0,28
carta e cartone	714.084	11,67
cartone imballaggi	25.280	0,41
rottame ferroso	61.650	1,01

polistirolo	10.770	0,18
metalli misti	0	0
imballaggi misti	0	0
legno	414.340	6,77
indumenti smessi e tessili	65.534	1,07
macerie inerti	334.320	5,47
pneumatici	4.440	0,07
veicoli fuori uso	0	0
oli vegetali	2471	0,04
elettrodomestici (R4)	30.400	0,5
frigoriferi (R1)	13.260	0,22
grandi bianchi (R2)	15.190	0,25
televisori e video (R3)	5697	0,09
inerti con amianto	790	0,01
cartucce e toner	497	0,01
lampade (R5)	412	0,01
contenitori T e F	428	0,01
vernici	8242	0,13
pile	2.109	0,03
farmaci	1.239	0,02
siringhe	10	0
accumulatori al piombo	1.081	0,02
oli minerali	841	0,01
estintori	353	0,01
cimiteriali trattati	0	0
altro racc. differenziata	0	0
altro non racc. differenz.	4195	0,07
TOTALE	6.116.413	100

Il raggiungimento di un buon livello di raccolta differenziata, evidenzia come la gestione del rifiuto — fondata sulla mera separazione e avvio a recupero di materia — abbia raggiunto il proprio livello di maturità.

Negli ultimi cinque anni circa l'obiettivo dell'Amministrazione non è solo l'ottimizzazione e l'incremento quantitativo della raccolta differenziata ma anche la riduzione dei rifiuti nonché la valorizzazione delle risorse e dei materiali per trasformarli da scarti in beni durevoli – ovvero prodotti la cui utilità non si esaurisce con il primo utilizzo, ma si protrae nel tempo attraverso usi ripetuti.

Questa visione riflette l'applicazione dei principi sanciti dalla Gerarchia europea dei rifiuti e recepiti a livello nazionale dall'art. 179 del D. Lgs 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente) il quale stabilisce l'ordine di priorità della gestione del ciclo dei materiali (dalla migliore opzione ambientale alla peggiore):

- **Prevenzione:** misure per evitare o ridurre la produzione di rifiuti.
- **Preparazione per il riutilizzo:** operazioni di pulizia, controllo o riparazione per riutilizzare prodotti o componenti diventati rifiuti.
- **Riciclaggio:** qualsiasi operazione di trattamento che trasforma i rifiuti in prodotti, materiali o sostanze.
- **Recupero di altro tipo:** compreso il recupero di energia (es. incenerimento con recupero energetico).

- **Smaltimento:** la fase residuale e finale (es. discarica), consentita solo se il recupero è tecnicamente o economicamente impossibile.

L' esistenza di un Centro del Riuso risponde esattamente a questa esigenza: creare un presidio territoriale capace di intercettare il bene prima che acquisisca lo “status” di rifiuto, trasformando un costo logistico e di smaltimento per la collettività in una risorsa sociale, educativa ed economica a favore della comunità e dell'ambito distrettuale.



Localizzazione del Centro del Riuso sul territorio

Di seguito viene descritta la declinazione operativa delle attività che attualmente vengono richieste per la gestione della struttura:

- le attività necessarie affinché i privati cittadini, residenti nel territorio comunale di Cassina de' Pecchi, possano consegnare presso la Casa del Riuso materiale di loro proprietà (della natura più varia, ad eccezione di materiale biodegradabile), previa valutazione, da parte dell'operatore affidatario del servizio della possibilità di riciclare tale materiale a beneficio di terzi, dando atto che sia la consegna che il ritiro del materiale di cui sopra sono a carico dei privati cittadini, escludendo quindi qualsiasi servizio di ritiro o recapito a domicilio da parte dell'Amministrazione comunale;
- le attività necessarie affinché i privati cittadini ovunque residenti possano visitare la Casa del Riuso, individuare materiale di loro interesse e acquisirlo in proprietà gratuitamente;
- le attività necessarie affinché presso il “Centro del Riuso” sia attivo un laboratorio a cui possano partecipare, a titolo gratuito, privati cittadini sia adulti che minori, che vengano inseriti in workshop monitorati dall'operatore affidatario del servizio.

3. LINEE DI INTERVENTO

In relazione al sistema che si intende promuovere ci sono due linee d'intervento con obiettivi specifici, una sulla gestione del bene (filiera) e una sull'aspetto sociale e di comunità.

Linea 1- Azioni finalizzate alla promozione dell'economia circolare

Tutto ciò che accade all'ingresso della Casa del Riuso risponde a quattro grandi obiettivi con le rispettive azioni collegate:

1. *Intercettare i beni prima che diventino rifiuti:* per sottrarre il maggior numero possibile di oggetti allo smaltimento, il servizio lavorerà rendendo il gesto del riuso comodo e accessibile, creando un punto di accoglienza aperto e riconoscibile. Operatori e volontari accoglieranno i cittadini e prenderanno in carico gli oggetti non più utilizzati, valutandone le condizioni e il potenziale di riutilizzo. L'obiettivo è intercettare i beni prima che diventino rifiuti, prolungandone il ciclo di vita e favorendone il recupero e la restituzione a nuovi utilizzi.
2. *Selezionare, igienizzare e mettere in sicurezza:* la restituzione di valore ai beni usati richiede un processo rigoroso e consapevole. L'obiettivo della struttura non è il semplice stoccaggio, ma un processo che garantisca che ogni oggetto destinato alla comunità rispetti standard di decoro, funzionalità e sicurezza. Per trasformare un rifiuto potenziale in una risorsa condivisa è necessario garantire le attività di cernita e di sanificazione. La tutela della salute e della dignità di chi riutilizzerà questi beni rappresenta uno dei principi del servizio. Nessun oggetto viene redistribuito senza essere stato prima sanificato. L'igienizzazione accurata non è solo una garanzia igienico-sanitaria, ma un vero e proprio atto di rispetto verso il cittadino, garantendo che ogni bene riammesso in circolo sia dignitoso, sicuro e piacevole da riutilizzare.
3. *Donare una nuova vita all'oggetto:* La Casa del Riuso offrirà uno spazio, basato sull'economia circolare e il coinvolgimento della cittadinanza. Tutti i beni ritenuti idonei verranno valorizzati ed esposti in un ambiente accogliente e ben organizzato. La Casa del Riuso sarà aperta a tutti i cittadini che desiderano contribuire concretamente a un modello più sostenibile, fondato sui principi del riuso, della condivisione e dell'economia circolare.
Un luogo in cui ciò che non serve più a qualcuno può diventare una risorsa per qualcun altro, riducendo gli sprechi e promuovendo una nuova cultura del consumo consapevole.
4. *Misurare e raccontare l'impatto reale:* Il riuso ha valore anche se si riesce a dimostrare quanto fa bene all'ambiente e all'economia comunale pertanto dovranno essere prodotti dei report per quantificare i rifiuti risparmiati al Comune, offrendo all'Amministrazione e ai cittadini un quadro chiaro del valore ecologico e sociale generato giorno dopo giorno.
5. *Ricerca attivamente bandi o possibilità di reperimento risorse e autofinanziamento.*

Linea 2 - Promozione di azioni finalizzate alla generatività sociale e al coinvolgimento attivo

La Casa del Riuso non vuole essere soltanto un "servizio" o un magazzino di mero deposito dove si entra, si abbandona un oggetto e si esce. Nasce per essere un motore di comunità: un luogo vivo che accoglie, crea legami tra le persone, aiuta a diffondere una reale cultura del rispetto per l'ambiente, promuovendo gli obiettivi di seguito elencati:

1. *Aprire le porte alla cittadinanza e far fiorire il volontariato:* vogliamo che la struttura diventi un punto di riferimento per la vita del paese, un posto informale e accogliente dove sia bello tornare.

2. *Creare un punto di incontro:* la Casa del Riuso un luogo dovrebbe diventare un luogo in cui incontrarsi e fare comunità: e quindi uno spazio aperto in cui i cittadini possano collaborare nel dare nuova vita a un oggetto, per confrontarsi, proporre idee e riassaporare il senso di appartenenza alla comunità cassinese.
3. *Creare un laboratorio continuo di idee e manualità:* per insegnare che "nulla si distrugge, tutto si rigenera" vorremmo creare uno spazio con l'obiettivo di trasformare l'educazione ambientale in un'esperienza pratica, dove toccare con mano l'importanza di riciclare (es. laboratori, collaborazioni con le scuole, eventi e iniziative di promozione e sensibilizzazione...)
4. *Istituire un polo alternativo per la distribuzione dell'ecuosacco:* la casa potrebbe diventare uno dei punti dove i cittadini possono ritirare la fornitura annuale, agevolando in particolare gli abitanti della frazione di Sant'Agata. In quest'ottica, si intende inserire tra le attività della Casa del Riuso anche la collaborazione alla distribuzione dell'Ecuosacco per l'intera popolazione, contribuendo così a proseguire e rafforzare il percorso virtuoso intrapreso sul fronte della raccolta differenziata.
5. *Dare nuove opportunità attraverso percorsi di inclusione sociale:* Se riparare gli oggetti fa bene all'ambiente, offrire un'opportunità alle persone in difficoltà fa bene a tutta la società. Il lavoro quotidiano della Casa del Riuso diventerà un'occasione concreta di riscatto e crescita personale ad esempio attraverso l'accoglimento di richieste di messa alla prova per persone con procedimenti penali e progetti di inclusione a favore di persone con fragilità.